



Regolamento tecnico di Nuoto del settore agonistico

(edizione marzo 2013)

Premessa

Il presente regolamento tecnico è basato sulle regole adottate dalla Federazione Italiana Nuoto (FIN) ed adattate alle esigenze degli atleti con disabilità intellettiva e relazionale (DIR). Per quanto non previsto dal presente regolamento si rimanda pertanto al regolamento ufficiale della FIN.

Il presente regolamento è pubblicato sul sito federale (www.fisdir.it) e quindi deve intendersi integralmente conosciuto e accettato dalle società sportive praticanti la disciplina. Ogni società deve inoltre accertarsi che i propri tecnici siano a conoscenza di tutti i contenuti del presente regolamento.

Le modalità di accesso e di svolgimento dei campionati italiani sono emanate annualmente e costituiscono parte integrante del presente regolamento.

La disciplina del nuoto è strutturata secondo il seguente schema regolamentare:

disciplina	settori	classificazione federale	campionati italiani	Categorie			
				sportive	sessu	età	altro
NUOTO	settore agonistico	disciplina ufficiale INAS-FID e DSISO	assoluti	in vasca lunga	S14	SI	SI
					C21	SI	SI
				in vasca corta	S14	SI	SI
					C21	SI	SI
	settore acque libere	disciplina ufficiale INAS-FID	assoluti	Acque libere	S14/C21	SI	NO
	settore promozionale	disciplina promozionale	promozionali	in vasca corta	NO	SI	NO
	settore sincronizzato	disciplina sperimentale	sperimentali		NO	NO	NO
settore salvamento	disciplina promozionale	promozionale		base	SI	NO	
				avanzato	SI	NO	
settore waterbasket	disciplina sperimentale	sperimentali		NO	NO	NO	

Requisiti generali di partecipazione alle gare

I requisiti generali di partecipazione alle competizioni sono contenuti nel “Regolamento dell’attività federale” e nel “Regolamento Sanitario e delle Classificazioni” della FISDIR cui si rinvia integralmente.

In particolare si evidenzia:

- Sono ammessi a partecipare alle gare solo gli atleti che all’atto del primo tesseramento producano idonea documentazione che attesti lo status del proprio disagio intellettivo (art. 2 del “Regolamento Sanitario e delle Classificazioni” della FISDIR),
- il limite di età per partecipare alle gare agonistiche è fissato in 9 anni. L’età deve essere compiuta all’inizio della stagione sportiva (art. 9 del “Regolamento Sanitario e delle Classificazioni” della FISDIR),
- gli atleti ai fini della tutela sanitaria devono essere in possesso del “certificato di idoneità allo sport agonistico adattato ad atleti disabili” (art. 3 del “Regolamento Sanitario e delle Classificazioni” della FISDIR),

- gli atleti devono essere regolarmente tesserati per la stagione sportiva come atleti “agonisti” (DIRa) nella disciplina del nuoto (art. 3 del “Regolamento dell’attività federale”),
- gli atleti devono essere in regola con il versamento delle previste “tasse gara” (art. 15 del “Regolamento dell’attività federale”).

Regolamento tecnico del settore agonistico

a) Categorie

Le competizioni a carattere agonistico prevedono la suddivisione degli atleti nelle seguenti categorie sportive, maschili e femminili:

Classe S14 (INAS-FID/IPC) : appartengono a questa categoria genericamente tutti gli atleti con deficit intellettivo riconosciuto e nelle seguenti categorie di età (l’età deve essere compiuta all’inizio della stagione sportiva) :

Esordienti	9 > 14 anni
Junior	15 > 20 anni
Senior	21 > 27 anni
Amatori	28 > 34 anni
Master.....	da 35 anni

Classe C21 (DSISO): appartengono a questa categoria tutti gli atleti con sindrome di down, fatta salva per loro la facoltà di optare per la classe S14 e nelle seguenti categorie di età (l’età deve essere compiuta all’inizio della stagione sportiva) :

Esordienti	9 > 14 anni
Junior	15 > 24 anni
Senior	25 > 34 anni
Master.....	da 35 anni

b) Gare

Le competizioni a carattere agonistico si svolgono in vasca lunga (50mt) o in vasca corta (25mt) e comprendono le seguenti gare:

<i>Specialità</i>	<i>Distanza</i>	<i>Maschile</i>	<i>Femminile</i>	<i>Classe S14</i>	<i>Classe 21</i>
Stile libero	50 metri	X	X	X	X
Stile libero	100 metri	X	X	X	X
Stile libero	200 metri	X	X	X	X
Stile libero	400 metri	X	X	X	X
Stile libero	800 metri	X	X	X	X
Stile libero	1500 metri	X	X	X	X
Dorso	50 metri	X	X	X	X

Dorso	100 metri	X	X	X	X
Dorso	200 metri	X	X	X	X
Rana	50 metri	X	X	X	X
Rana	100 metri	X	X	X	X
Rana	200 metri	X	X	X	X
Farfalla	50 metri	X	X	X	X
Farfalla	100 metri	X	X	X	X
Farfalla	200 metri	X	X	X	X
Misti	100 metri	X	X		X
Misti	200 metri	X	X	X	X
Misti	400 metri	X	X	X	X
Staffetta	4 x 50 stile libero	X	X	X	X
Staffetta	4 x 50 mista	X	X	X	X
Staffetta	4 x 100 stile libero	X	X	X	X
Staffetta	4 x 100 mista	X	X	X	X
Staffetta	4 x 200 stile libero	X	X	X	X

Le gare agonistiche si svolgono per “batterie”, ovvero con turni eliminatori.

Per ogni gara accedono alla Fase Finale i migliori 6\8 tempi (in base alle corsie della vasca) delle batterie di qualificazione e qualora siano presenti meno di 6\8 atleti, ma almeno 3 partecipanti della stessa categoria di età, si procederà con la finale diretta della gara.

c) Iscrizioni

L'iscrizione è limitata a 3 gare individuali e 2 staffette. Possono iscriversi alle gare sulle distanze dei 200, 400, 800 e 1500 metri solo gli atleti che hanno compiuto i 15 anni di età all'inizio della stagione sportiva.

d) Composizione delle batterie

Nelle competizioni a carattere agonistico le “batterie” saranno formate in base al sesso, alle classi di appartenenza (classe S14 o classe C21) e alle categorie di età (esordienti, junior, senior, amatori) e al tempo di iscrizione.

Per “tempo di iscrizione” devesi intendere il miglior tempo conseguito in gare ufficiali (campionati provinciali, regionali, meeting, altro, purché inseriti nei calendari ufficiali degli organi periferici) della stagione sportiva in corso.

Per la gara di esordio stagionale, i tecnici societari sono tenuti ad indicare quale tempo d'iscrizione, la migliore prestazione dell'atleta conseguita in manifestazioni ufficiali nella stagione precedente.

Per la gara d'esordio assoluta di un atleta, i tecnici societari dovranno indicare la migliore prestazione dell'atleta riscontrata anche in prove non ufficiali.

Nel caso in cui vi siano gare agonistiche con meno di 3 iscritti per categoria di età, gli atleti saranno inseriti nelle altre categorie fino al raggiungimento di almeno 3 concorrenti per quella gara; per la categoria Master gli atleti saranno inseriti nelle categorie precedenti. Per le Categorie con meno di 3 partecipanti, la Classifica Finale sarà stilata estrapolando i tempi ottenuti nelle batterie di qualificazione svoltesi con le categorie superiori o inferiori. Anche nelle gare con meno di 3 partecipanti di categoria saranno assegnati Titolo e Medaglie.

Nel caso di pari merito per il tempo di accesso alla finale, entra di diritto l'atleta anagraficamente più giovane.

e) Giudici di gara

I giudici di gara, preposti ad assicurare il corretto svolgimento della manifestazione, possono essere di estrazione della FSN CONI corrispondente che di un Ente di Promozione Sportiva a condizione che in quest'ultimo caso l'EPS abbia istituito l'albo dei giudici di gara, coadiuvati da "cronometristi" della Federazione Italiana Cronometristi (FICr), tutti regolarmente tesserati.

I giudici di gara hanno completa autonomia giudicante e competenza esclusiva nell'applicare le regole contenute nel presente regolamento, nei regolamenti particolari delle manifestazioni e nelle disposizioni degli organi federali competenti, senza alcun vincolo di subordinazione.

A questi deve essere affiancato un "Responsabile Tecnico Federale della manifestazione", scelto tra i tecnici di nuoto abilitati dalla FISDIR, con il compito di sovrintendere al corretto svolgimento delle gare e interfacciarsi con la giuria FIN.

f) Staffette

Una Società può presentare una sola staffetta per ogni gara proposta. La staffetta, può essere costituita anche da atleti di categorie e classi diverse ma non da atleti di sesso diverso.

Nelle staffette è possibile modificare i componenti e l'ordine di partenza già designato ed indicato nelle iscrizioni.

Staffette permesse:

- ✓ Staffetta s14 m/f (composta da 4 atleti s14),*
- ✓ Staffetta c21 m/f (composta da 4 atleti c21)*
- ✓ Staffetta open m/f composta da 4 atleti di entrambe le classi che compete e fa classifica nella classe s14*

g) Sostituzioni e ritardi

Un atleta può fare solo le specialità alle quali è iscritto nello specifico modulo. Non sono previste, per nessun motivo, iscrizioni e sostituzioni sul campo di gara.

Se l'atleta, per cause gravi di forza maggiore non si presenta alla batteria a cui è iscritto deve essere segnalato dai responsabili di società al Responsabile Tecnico Federale della manifestazione il quale, verificata la correttezza della procedura e le motivazioni addotte, può permettere all'atleta di gareggiare in un'altra batteria, da solo o in recupero, oppure in una batteria appositamente formata. Il tempo conseguito successivamente verrà inserito nella batteria inizialmente assegnata all'atleta e sarà egualmente considerato per le varie classifiche individuali e di squadra.

h) Reclami

I reclami non sono mai ammissibili per errore tecnico degli arbitri e/o degli ufficiali di campo, vanno trasmessi al Giudice Sportivo che seguirà le procedure previste dal Regolamento di Giustizia Federale.

i) Classifiche e Premiazioni

Per ogni gara agonistica saranno redatte classifiche di “batteria” e di “finale” per categoria sportiva, per età e per sesso.

In tutte le gare ufficiali (Campionati Provinciali/ Regionali e in tutte le altre manifestazioni autorizzate dalla federazione) deve essere prevista e svolta la premiazione individuale di ogni finale di gara del 1° , 2° e 3° classificato di ogni categoria (sportiva e di età) e sesso. Deve inoltre essere consegnata una medaglia di partecipazione a tutti gli atleti iscritti alla manifestazione a prescindere dal numero di gare a cui partecipano.

j) Norme tecniche

Nelle gare agonistiche sono adottate le regole tecniche della FIN con i seguenti adattamenti/specifiche.

SQUALIFICHE

Nello svolgimento della competizione si incorre in squalifica nelle seguenti situazioni:

- Chiunque ostacoli un altro concorrente attraversandone la corsia o lo danneggi in qualsiasi altro modo deve essere squalificato. Se il nuotatore che commette l'irregolarità pregiudica la gara di un'altro concorrente il Giudice Arbitro ha la facoltà di ammettere quest'ultimo ad una batteria successiva.
- In qualsiasi gara i concorrenti dovranno, alla virata, prendere contatto fisico con la parete della vasca. La spinta per la virata deve essere effettuata dalla parete; non è permesso camminare o slanciarsi dal fondo della vasca.
- Nelle gare a stile libero o nella frazione a stile libero delle gare miste (sia individuali che a staffetta) restare fermi in piedi sul fondo della vasca non comporta squalifica, purché il concorrente non cammini.
- Comporta squalifica tirarsi alla corsia durante la competizione.
- Ai concorrenti non è permesso utilizzare o indossare dispositivi atti ad incrementare in gara la propria velocità, o il galleggiamento, o la resistenza (guanti palmati, palette, pinne ecc.). Per gli atleti che hanno anche una disabilità fisica non è permesso utilizzare supporti o sussidi per bloccare l'arto inerte sia esso superiore che inferiore.
- E' ammesso l'uso degli occhialini.

PRE – APPELLO

E' fondamentale osservare le chiamate dello speaker, in considerazione del fatto che alcuni atleti necessitano di un considerevole tempo prima di raggiungere la zona di partenza.

Il giudice arbitro rappresenta l'autorità più alta in una competizione, oltre a sovrintendere l'attività dei suoi collaboratori (starter, giudici di nuotata, di virata, ecc.), decide in merito ad eventuali proteste avanzate.

PARTENZA GARA

Quando i nuotatori ed i vari giudici sono pronti per la partenza, il giudice arbitro passerà allo starter il controllo della gara posizionando un braccio disteso in fuori.

La partenza consigliata per lo Stile Libero, Rana e Farfalla è quella con il tuffo dal blocco, ma è consentito partire direttamente dall'acqua spingendosi dal bordo.

Al fischio lungo del Giudice Arbitro i nuotatori devono salire sul blocco di partenza o scendere in acqua.

Al comando dello starter “A posto” gli atleti assumeranno immediatamente una posizione di partenza posizionandosi con almeno uno degli arti inferiori sul margine anteriore della piattaforma di partenza.

I concorrenti che partono dall'acqua devono, con una qualsiasi parte del corpo, toccare la parete o il maniglione posto sul blocco di partenza.

Quando tutti i nuotatori saranno fermi, lo starter darà il segnale di partenza.

Nel dorso e nelle staffette miste, la partenza avviene dall'acqua.

In caso di falsa partenza, qualora sia stato già avviato il segnale, la competizione non sarà fermata, ma sarà chiamata la squalifica a fine gara (partenza unica). Se l'atto squalificante avviene prima del segnale, tutti i nuotatori tranne quello da squalificare, saranno invitati a riposizionarsi per una nuova partenza.

Se ad un errore del giudice di gara segue un errore dell'atleta, quest'ultimo non sarà preso in considerazione.

Il giudice arbitro potrà squalificare qualsiasi nuotatore sia per una violazione da lui osservata, sia a seguito di quanto comunicatogli dagli altri componenti la giuria (può decidere anche di non prendere in considerazione una squalifica).

Il controllo della gara dello starter finisce al momento dell'inizio della stessa. La sua posizione al momento del via sarà sul lato della vasca ove è facilmente visibile ed udibile dai cronometristi.

La partenza sarà unica per tutte le manifestazioni di carattere regionale, nazionale ed internazionale.

Se l'atleta effettuerà una partenza anticipata sarà squalificato al termine della competizione.

Nelle staffette se un atleta parte prima che il suo compagno abbia toccato il muro il team sarà squalificato. È permesso ritornare indietro e ripartire dopo aver toccato il muro senza risalire sul blocco. Pena la squalifica della staffetta nessun atleta può entrare in acqua prima che non abbiano terminato tutti gli avversari. I nomi dei staffettisti devono essere comunicati prima della gara, possono essere sostituiti solo da nuotatori iscritti alla manifestazione.

Ogni frazionista deve, al termine della sua gara, lasciare la piscina senza ostacolare alcun nuotatore che non abbia finito la sua gara (il giudice arbitro, qualora ritenesse che il team sia stato ostacolato, potrà rifarlo gareggiare in un'altra serie o in caso di finale la riproporrà).

Non è permesso agli allenatori dare istruzioni agli atleti dopo la partenza, non possono neanche seguirli lungo il bordo vasca, pena la squalifica

STILE LIBERO

Stile Libero significa che in una gara così designata il nuotatore può nuotare in qualsiasi stile.

Solo nelle gare di stile libero un atleta può cambiare la propria nuotata e la gara è considerata valida.

La partenza è consentita dal blocco, dal bordo o direttamente in acqua.

Durante la gara, qualche parte del corpo del nuotatore deve uscire dall'acqua, il nuotatore potrà rimanere completamente immerso solo al momento della partenza e dopo ogni virata per una distanza non superiore ai 15 metri, a questo punto la testa deve essere uscita dall'acqua.

Per l'arrivo e la virata è sufficiente toccare con qualsiasi parte del corpo.

DORSO

I nuotatori si allineeranno in acqua di fronte alla linea di partenza, con entrambe le mani sulle impugnature. È vietato prendere posizione con i piedi dentro o sulla canaletta, o piegare le dita sopra il bordo della stessa.

Dare lo slancio al concorrente comporta squalifica.

La posizione del nuotatore dovrà essere sempre quella del dorso.

La normale posizione sul dorso può includere un movimento rotatorio del corpo (rollio) fino a un limite prossimo ai 90° rispetto il piano orizzontale, ma senza raggiungerli. La posizione della testa non è rilevante.

Quando si esegue la virata deve esserci il tocco della parete con una qualche parte del corpo.

Durante la virata è possibile effettuare la rotazione del corpo oltre il limite dei 90° fino a raggiungere la posizione di scivolamento prono da dove è consentito fare una capovolta, facilitata dalla trazione di un singolo arto o simultanea di entrambi gli arti superiori.

Ulteriori bracciate o colpi di gamba nella fase di virata saranno soggette a squalifica.

Il concorrente dovrà ritornare sulla posizione dorso nel momento in cui si stacca dalla parete.

Il corpo del nuotatore dovrà sempre rompere la superficie dell'acqua tranne che nella partenza e nell'uscita della virata, dove per un massimo di 15 metri è possibile avere il corpo sommerso.

All'arrivo il nuotatore deve toccare il muro rimanendo nella posizione sul dorso.

Il corpo del nuotatore dovrà sempre rompere la superficie dell'acqua tranne che nella partenza e nell'uscita della virata, dove per un massimo di 15 metri è possibile avere il corpo sommerso.

All'arrivo il nuotatore deve toccare il muro rimanendo nella posizione sul dorso.

RANA

Dall'inizio della prima bracciata dopo la partenza e dopo ogni virata, il corpo deve essere mantenuto sul petto.

Non è permesso ruotare sul dorso in nessun momento.

Per tutta la competizione, il ciclo di nuotata deve essere costituito nell'ordine da una bracciata seguita da un colpo di gambe.

Tutti i movimenti delle braccia devono essere simultanei e sullo stesso piano orizzontale, senza movimenti alternati.

Le mani devono essere spinte in avanti insieme dal petto sopra, sotto o alla superficie dell'acqua. I gomiti devono rimanere sotto la superficie dell'acqua, ad eccezione dell'ultima bracciata prima della virata, durante la virata e nella bracciata finale all'arrivo. Le mani devono essere riportate indietro, sotto o alla superficie dell'acqua.

Le mani non devono essere riportate indietro oltre la linea delle anche, ad eccezione che nella prima bracciata dopo la partenza e dopo ogni virata.

Durante ogni ciclo completo una parte qualsiasi della testa del concorrente deve rompere la superficie dell'acqua.

Dopo la partenza e dopo ogni virata, lo stesso può eseguire una bracciata completa all'indietro fino alle gambe. La testa deve rompere la superficie dell'acqua prima che le mani ruotino verso l'interno, al culmine della parte più ampia della seconda bracciata. Fintanto che il concorrente è completamente immerso gli è consentito un singolo colpo di gambe a del fino verso il basso, seguito da un colpo di gambe a rana. A seguire, tutti i movimenti delle gambe devono essere simultanei e nello stesso piano orizzontale, senza movimenti alternati.

Durante la parte propulsiva del colpo di gambe, i piedi devono essere ruotati verso l'esterno.

Non sono permessi calci a forbice, battute di gambe rapide ed irregolari e calci a del fino, ad eccezione di quanto previsto alla norma. E' permesso rompere la superficie dell'acqua con i piedi, a condizione che non ne consegua un calcio a delfino verso il basso.

Il tocco, ad ogni virata e all'arrivo della competizione, deve essere effettuato con entrambe le mani simultaneamente sopra, sotto o al livello dell'acqua. Dopo l'ultima trazione di braccia precedente al tocco, la testa può essere immersa, a condizione che la stessa

rompa almeno per un istante la superficie dell'acqua, nel corso dell'ultimo ciclo completo o incompleto che precede il tocco stesso.

FARFALLA

Durante tutta la nuotata il corpo deve essere in posizione prona. Entrambe le braccia devono essere portate avanti fuori dall'acqua e verso dietro simultaneamente. Tutti i movimenti dall'alto verso il basso delle gambe devono essere simultanee, anche se su piani differenti.

Non devono eseguire un movimento alternato. Non è permessa il colpo di gamba a rana.

All'arrivo ed in virata le mani devono toccare simultaneamente sopra o sotto o al livello dell'acqua.

La massima distanza che si può percorrere sott'acqua, senza limite di gambate, sarà di 15 metri dopo la partenza e dopo le virate, da quel punto la testa dovrà rompere la superficie dell'acqua. È permessa una sola bracciata per emergere.

MISTI INDIVIDUALI: farfalla – dorso – rana – stile libero

MISTI STAFFETTA: dorso – rana – farfalla – stile libero

Nelle gare miste individuali e/o staffette il passaggio da uno stile all'altro, al termine di ogni frazione, deve essere considerato arrivo.

Il tocco, ad ogni virata e all'arrivo della competizione, deve essere effettuato con entrambe le mani simultaneamente sopra o sul livello dell'acqua.

l) Omologazione dei record

I risultati omologabili quali primati italiani, in vasca lunga (50mt) e in vasca corta (25mt), devono essere conseguiti in gare ufficiali inserite nel calendario federale nazionale e/o territoriale.

La segnalazione deve essere effettuata a cura del Responsabile Tecnico Federale della manifestazione alla Segreteria Federale mediante l'apposito modulo.

Il "Verbale di omologazione di primato italiano" va debitamente compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal/i giudice/i di gara e dal Responsabile Tecnico Federale della manifestazione.

L'omologazione del record spetta al Direttore Tecnico Nazionale della FISDIR, la sua ufficializzazione alla Segreteria Federale.

Qualora il risultato costituisca anche record europeo, mondiale o paralimpico sarà cura della Segreteria Federale predisporre la segnalazione all'organismo internazionale di riferimento.

m) Standard organizzativi

L'organizzazione delle gare deve essere rispondente ai seguenti standard:

1. Impianto di gara

- L'impianto di gara dovrà essere disponibile dal giorno precedente la data di inizio delle gare o quanto meno due prima dell'inizio delle gare per permettere agli atleti un minimo di ambientamento,
- La vasca da metri 50, a 6/8/10 corsie, coperta o scoperta, deve essere attrezzata con piastre di cronometraggio.
- La vasca da metri 25, a 6/8/10 corsie, coperta o scoperta, deve essere possibilmente attrezzata con piastre di cronometraggio.

- Entrambe le vasche devono essere dotate di ampi spazi calpestabili per i servizi resi da giudici F.I.N., dai cronometristi, dallo staff tecnico, dai volontari, dalla segreteria, ecc.
- Eventuali collegamenti tra le vasche da 25 e 50 metri, devono essere facilmente individuabili e raggiungibili sia dagli spogliatoi, sia attraverso passaggi situati presso altri punti.
- Servizi igienici e spogliatoi devono essere adeguati al numero degli atleti e degli accompagnatori.
- Le tribune per il pubblico devono essere situate ad adeguata distanza dalla vasca di gara.
- L'impianto deve disporre di locali idonei e ben attrezzati per eventuali riunioni tecniche e per il centro calcoli che deve essere fornito di p/c con stampante, collegamento internet e fotocopiatrice.
- Lo spazio antistante l'impianto deve essere fornito di ampio parcheggio,
- L'impianto di gara deve essere fornito di impianto di illuminazione,
- Devono essere previste nelle vasche scoperte adeguate zone d'ombra e di riposo per gli atleti con tavoli, gazebo e ombrelloni e un punto di ristoro a disposizione di tutti,
- Le zone accessibili agli accompagnatori degli atleti (tecnici, genitori, ecc.) devono essere ben delimitate,
- La zona Podio e la zona pre podio nelle vasche scoperte deve essere ombreggiata e fornita di panche o sedie per l'attesa degli atleti.

2. Attrezzatura e servizi in dotazione

- Impianto amplificazione efficiente (radiomicrofono) e con speaker esperto in materia.
- Megafono per giudici e personale pre-appello.
- Podio, vassoio per medaglie
- Acqua per gli atleti durante le gare.

3. Giurie

- Giudici e cronometristi in numero adeguato ed istruiti a dovere riguardo ai regolamenti ufficiali di gara.
- Materiale per la giuria.

4. Personale sanitario

- Ambulanza con Medico a bordo devono essere presenti presso l'impianto di gara per l'intera durata della manifestazione

5. Volontari

- Personale per Segreteria Calcoli / Segreteria Organizzativa (accredito partecipanti, trasporti, assistenza società sportive, ecc.),
- Personale addetto per afflusso e deflusso atleti alla vasca di gara,
- Personale competente sul campo di gara,
- Personale addetto alle premiazioni.

Regolamento tecnico del settore agonistico del Nuoto in Acque Libere

1 DEFINIZIONE

Nuoto di fondo

E' definita tale ogni competizione con una distanza di 1500 metri.

2 COSTUME DI GARA

Per il costume di gara si rimanda a quanto stabilito dalla FIN.

E' consentito l'uso di cuffia e occhialini, pinza stringi-naso, tamponi per le orecchie, nonché cospargersi il corpo di grasso.

E' vietato fare uso di muta, pinne e respiratori.

Il controllo è di pertinenza del Giudice Arbitro.

3 PERCORSO GARA

Si può effettuare:

- ✓ in linea retta;
- ✓ andata e ritorno;
- ✓ su circuito;

In ogni caso ben visibile e segnalato con boe di altezza minima di mt 1,50 e diametro di mt 1,00;

Profondità minima dell'acqua mt 1,00;

Temperatura minima dell'acqua 20°.

4 PARTENZE

Sono consentite esclusivamente partenze dall'acqua.

La linea di partenza dovrà essere opportunamente delineata mediante corsia o similare tesa fra due punti fissi di larghezza tale da consentire l'allineamento di tutti i nuotatori.

5 ARRIVI

Deve essere predisposto un traguardo fisso da toccare, facilmente individuabile (muro o tabellone), situato in acqua della misura minima di mt. 3,00x 1,50 posizionato ad un massimo di cm. 50 sopra il pelo dell'acqua. Solo quando il nuotatore avrà toccato il traguardo, la prova potrà essere considerata conclusa e solo allora l'atleta, pena la squalifica, potrà essere toccato o aiutato da altri.

Gli ultimi 100 mt. dovranno essere segnalati con boe galleggianti poste in doppia fila, ad almeno 100, 50, 30, 10 mt dal traguardo, in modo da costituire un imbuto e rendere comunque visibile l'individuazione dell'arrivo da almeno 500 mt.

L'atleta deve attraversare, pena la squalifica, la linea immaginaria tra le due boe che segnalano l'inizio dell'imbuto di arrivo.

6 SERVIZIO ORGANIZZATIVO

Per tutte le manifestazioni di Nuoto di Fondo è richiesta l'autorizzazione delle competenti autorità locali (Capitaneria di Porto, Prefettura, Questura di competenza) nonché la predisposizione di un servizio organizzativo atto a tutelare la sicurezza dei concorrenti e la regolarità dell'evento.

Oltre alla funzionalità di una centrale operativa a terra è, pertanto, necessaria la presenza di una "Barca Ammiraglia" mobile, ospitante un medico di servizio e il responsabile di Giuria. E' altresì necessario che la barca ammiraglia sia in contatto interfonico con la Centrale operativa a terra e con le barche appoggio tramite ricetrasmittitori, in modo da poter tempestivamente intervenire in caso di necessità. Sono necessari un numero proporzionale di gommoni e/o lance veloci con a bordo operatori ausiliari (assistenti bagnanti o sanitari o sommozzatori ecc.)

Sarà cura dell'organizzatore impiegare un numero sufficiente di incaricati, a vario titolo impiegati per l'organizzazione in mare in modo che ognuno, secondo il proprio ruolo, possa in ogni momento durante la gara espletare correttamente il compito assegnatogli.

Per il funzionale coordinamento del servizio organizzativo dovrà essere effettuata un'apposita riunione pre-gara alla presenza del Giudice Arbitro.

Ove siano previste barche appoggio, le stesse dovranno essere sorteggiate prima della gara alla presenza del Giudice Arbitro.

La FISDIR convoca alle manifestazioni di nuoto in acque libere un responsabile Tecnico di Disciplina.

7 SERVIZIO DI GIURIA E CRONOMETRAGGIO

E' previsto un servizio di giuria in proporzione di un giudice ogni 6 (sei) nuotatori, in tutte le gare.

Ogni giudice deve essere messo in grado di seguire i nuotatori stessi mediante una barca. Il cronometraggio delle gare può essere svolto dalla giuria.

8 GIUDICI:

tra le varie mansioni di giuria si vuole, nello specifico, chiarire che:

- ✓ il Giudice Arbitro è l'unico responsabile dello svolgimento della manifestazione e dovrà innanzitutto sincerarsi sui requisiti minimi di funzionalità della stessa (la mancanza di alcuno dei requisiti minimi di cui all'art. 13 potrà portare alla mancata disputa o all'interruzione della manifestazione in quanto la stessa invalidata sotto l'aspetto della regolarità tecnica e logistica);
- ✓ dovrà presenziare alla riunione tecnica antecedente la gara e visionare il percorso, l'arrivo e la partenza;
- ✓ dovrà identificare gli atleti e dare loro i numeri di gara (secondo le modalità previste dall'art. 10) assistendo alla idonea compilazione del foglio iscrizioni presso la segreteria GUG;
- ✓ comunicare il tempo mancante alla partenza della gara (10 minuti, 5 minuti, ecc.); controllare l'allineamento e consegnare gli atleti al Giudice di Partenza;
- ✓ seguire la gara dal suo inizio alla sua conclusione sulla barca assegnatagli; essere fornito di due bandierine (una gialla e una rossa) per le segnalazioni di ammonizione e di squalifica;
- ✓ provvedere a sanzionare eventuali squalifiche proposte dai giudici a disposizione; essere presente all'arrivo per coordinare il lavoro dei Giudici di arrivo e dei Cronometristi (se presenti) ed assistere la segreteria nella compilazione dell'ordine d'arrivo e l'assegnazione dei tempi;

- ✓ ratificare l'ordine di arrivo ufficiale; presenziare la cerimonia di premiazione;
- ✓ Il Giudice di partenza avrà il pieno controllo dei concorrenti, dal momento in cui questi gli sono affidati dal Giudice Arbitro, fino a quando la gara è iniziata;
- ✓ il Giudice di barca dovrà disporsi in maniera tale che la barca assegnatagli possa controllare i sei nuotatori di regola affidatigli, in modo che gli stessi non commettano scorrettezze tra loro o verso gli altri atleti e si attengano alle regole; essere fornito di due bandierine (una gialla e una rossa) per segnalare eventuali scorrettezze da parte degli atleti al Giudice Arbitro che così potrà intervenire per i conseguenti provvedimenti.

9 REGOLARITA' DELLE TRAVERSATE

Sarà oggetto di squalifica:

- ✓ ostacolare, interferire ed entrare intenzionalmente in contatto con un altro nuotatore sia che sia fatto dal nuotatore sia che sia fatto dalla sua barca appoggio;
- ✓ toccare o essere toccati, farsi trainare o appoggiarsi a oggetti fissi o galleggianti;
- ✓ farsi accompagnare in acqua da altri nuotatori non partecipanti alla gara.

Il Giudice che ravvisi l'irregolarità dovrà richiamare il nuotatore mediante fischio e bandiera gialla; al terzo richiamo verrà immediatamente comunicata dal Giudice Arbitro la squalifica all'atleta e al tecnico societario mediante segnalazione con bandiera rossa; l'atleta potrà comunque concludere la gara riservandosi di fare reclamo.

I reclami non sono mai ammissibili per errore tecnico degli arbitri e/o degli ufficiali di campo, vanno trasmessi al Giudice Sportivo che seguirà le procedure previste dal Regolamento di Giustizia Federale.

L'ordine di arrivo dovrà essere ufficializzato al termine di ogni manifestazione.

La Segreteria dovrà compilare il foglio iscrizioni; redigere l'ordine di arrivo ufficiale compilando le seguenti classifiche:

classifica maschile S14/C21;

classifica femminile S14/C21.

10 INDIVIDUAZIONE CONCORRENTE

Un'ora prima della gara ogni concorrente dovrà presentare al Giudice Arbitro la documentazione attestante la sua appartenenza alla FISDIR valida per l'anno in corso; verranno annotati sul foglio di iscrizioni i riferimenti specifici di ciascun tipo di tesseramento (numero del tesserino federale)

Ad ogni concorrente dovrà essere assegnato un numero di partecipazione che dovrà essere chiaramente evidenziato sulla calotta o/e su entrambe le braccia, o/e sulla schiena, a seconda delle disposizioni del regolamento gara.

NORMATIVA SANITARIA

a) – per la tutela sanitaria valgono le disposizioni riportate nella Normativa Generale FISDIR vigenti.

12) Tempo massimo

Il tempo massimo consentito per la regolarità degli arrivi ai fini della classifica sarà calcolato dall'arrivo del primo classificato per i maschi e della prima classificata per le femmine e sarà:

20' minuti.

Questa norma è obbligatoria per tutte le gare e può essere variata solo da Giudice Arbitro in casi di condizioni particolari di gara.

Art. 13 Bis) Regolamento Generale e Tecnico della Manifestazione

Il "Regolamento Generale e Tecnico della Manifestazione" dovrà contenere i seguenti elementi:

- ✓ dichiarazione di esclusione della partecipazione di concorrenti non in regola con il tesseramento FISDIR (v. art. 9)
- ✓ punti di partenza e di arrivo segnalati da boe visibili e relativo percorso gara da riportare su carta nautica;
- ✓ distanza espressamente indicata tra le varie boe e punti salienti del percorso;
- ✓ percorso alternativo di riserva;
- ✓ indicazione per le gare di gran fondo delle modalità di imbarco degli accompagnatori;
- ✓ piano orario indicante:
- ✓ punto ed ora di ritrovo;
- ✓ ora di partenza ed arrivo;
- ✓ orario e modalità premiazioni;
- ✓ indicazioni sulla presenza a terra di:
- ✓ Infermeria e Pronto Soccorso;
- ✓ Centrale operativa radio;
- ✓ Postazione segreteria;
- ✓ Servizi igienici e docce;
- ✓ indicazioni precise su eventuali offerte di pasti e pernottamenti, convenzioni e/o facilitazioni alberghiere;
- ✓ indicazione sulla disponibilità o meno dell'organizzazione al trasporto logistico (albergo/gara/imbarco) di atleti e accompagnatori;
- ✓ indicazioni sul tipo e modalità di assegnazione di premi.

Art. 13 ter) Requisiti Minimi di Funzionalità

"I requisiti minimi di funzionalità" sono quei requisiti la cui presenza permette all'arbitro di far disputare la manifestazione. L'assenza di tali garanzie può portare alla mancata disputa della manifestazione o alla sua interruzione.

"I requisiti minimi di funzionalità" dovranno essere preventivamente assicurati dall'organizzatore al momento della richiesta di organizzazione della gara.

ASSISTENZA SANITARIA E PRONTO SOCCORSO

Presenza di un medico;

Presenza di un'ambulanza per l'intera manifestazione.

BARCHE ASSISTENZA PER I CONCORRENTI

Un'imbarcazione ogni 6 concorrenti o una barca ogni 300/400 mt. di percorso;

CENTRALE OPERATIVA A TERRA

COLLEGAMENTO RADIO TERRA – MARE

BARCA AMMIRAGLIA

Una sempre per qualsiasi manifestazione

BARCHE PER I GIUDICI

Per tutte le gare un numero sufficiente di barche, atto a trasportare i giudici ed a garantire la regolarità tecnica della manifestazione

GOMMONI ED IMBARCAZIONI VELOCI

Una per assistenza sanitaria e generale.

L'organizzatore dovrà sempre dare la possibilità al Giudice Arbitro di poter effettuare il controllo sui "requisiti minimi di funzionalità" e sulle caratteristiche del percorso, mettendo a disposizione una barca e quanto altro utile richiesto dal Giudice Arbitro, o dai suoi incaricati, per svolgere questa funzione.

Art. 13 quater) Disputa della manifestazione

La disputa della manifestazione potrà avvenire regolarmente come già detto, in presenza dell'autorizzazione della manifestazione e dei requisiti minimi di funzionalità.

Esistono però casi in cui la manifestazione potrà non avere luogo o essere interrotta prima della fine. Tali casi sono:

- ✓ condizioni meteo – marine, climatiche e di sicurezza

In caso di condizioni meteo – marine, climatiche avverse o di scarsa sicurezza in acqua, si riunirà una apposita commissione composta da

- ✓ Membro della Capitaneria, o della Polizia Provinciale (per acque interne) (se presente);
- ✓ Giudice Arbitro;
- ✓ Organizzatore;
- ✓ Responsabile Tecnico FISDIR.

che potrà in base alle proprie competenze decidere sull'opportunità o meno di sospendere la gara.

Regolarità Tecnica e Logistica della Manifestazione

La regolarità di una manifestazione sarà accertata dal Giudice Arbitro attraverso il raffronto tra quanto visto e messo a disposizione dell'organizzazione in termini di sicurezza e requisiti tecnici della gara, ed il presente regolamento. In mancanza dei "Requisiti minimi di funzionalità", e di contestata grave inadempienza, non sanata e non sanabile il Giudice Arbitro ha la facoltà di non far disputare la manifestazione o di interromperla per "mancanza dei requisiti minimi di funzionalità" che invalidano quindi la "regolarità tecnica e logistica della manifestazione".

Di tale eventuale decisione dovrà essere verbalizzata la motivazione.

Nota) In caso di interruzione per ambedue i motivi sopradetti (a e b) sarà stilata una "classifica" in base alle posizioni degli atleti partecipanti al momento dell'interruzione stessa.

14 Premiazioni

Le premiazioni potranno avere luogo solo dopo l'arrivo dell'ultimo concorrente e sulla base delle classifiche consegnate all'Organizzatore dal Giudice Arbitro.

Per ogni gara di Nuoto in acque libere è prevista una premiazione di categoria assoluta Maschile e Femminile dei primi tre classificati.

Per quanto non specificatamente previsto si rimanda ai regolamenti ed alle normative previste per il settore Nuoto FIN.